



PSR Sicilia 2014/2020 Sottomisura 4.1 FAQ DOMANDE E RISPOSTE

1. Quesito

DOMANDA: Ipotesi di un'azienda ad indirizzo viticolo-olivicolo. L'intenzione aziendale è di acquistare trattrici, prepotatrici e altra attrezzatura per i vigneti (comparto principale in termini di produzione standard totale PST). Inoltre si vogliono acquistare altre attrezzature per l'uliveto, ovvero scuotitori, pettini elettrici per la raccolta, avvolgite, forbici e seghetti elettrici. Per quanto esposto, all'azienda verranno attribuiti i punteggi di due diversi comparti settoriali (vitivinicolo e olivicolo), pur restando sempre sotto il tetto massimo di 20 punti, oppure potrà essere attribuito soltanto il punteggio relativo al comparto prevalente in termini di PST?

RISPOSTA: Se le macchine e le attrezzature da acquistare riguardano la stessa categoria di intervento, anche se su due diversi comparti, il punteggio potrà essere attribuito al comparto la cui PST è prevalente a livello aziendale.

Per tipologie di intervento o investimento si intendono le categorie di intervento e di investimento indicati in ciascuno dei 17 punti elenco del paragrafo 7 "Interventi e spese ammissibili" delle Disposizioni Attuative Parte Specifica Sottomisura 4.1.

2. Quesito

DOMANDA: A pag. 11 del bando pubblicato sul sito istituzionale in data 14/12/2016 riporta "Se il progetto prevede la stessa tipologia d'intervento o d'investimento in più settori produttivi il punteggio deve essere attribuito al comparto aziendale prevalente in termini di PST (produzione standard totale), fermo restando che il punteggio massimo attribuibile non può essere superiore a 20". Ciò significa che nel caso in cui l'azienda preveda in progetto diverse tipologie di investimento in più settori produttivi, come ad esempio acquisto di macchine o attrezzature specializzate per potatura o raccolta della frutta (COMPARTO FRUTTICOLO) punti 2 e contemporaneamente anche Investimenti destinati al recupero, trattamento e valorizzazione di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali per la produzione di energia rinnovabile e per l'utilizzazione agronomica (COMPARTO CARNE: BOVINO, OVI-CAPRINO E SUINO) punti 5, è possibile sommare il punteggio $2 + 5 = 7$?

RISPOSTA: SI. Perché il progetto prevede tipologie diverse di investimento in settori produttivi diversi. Si rappresenta che i termini settore e comparto sono equivalenti. Per la definizione delle tipologie di intervento si rinvia a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 1

3. Quesito

DOMANDA: un'azienda che acquista macchine per la potatura elettriche, ha diritto ad un punteggio aggiuntivo rispetto a chi acquista macchine endotermiche? se no, perché?

RISPOSTA: NO. Non ha diritto ad alcun punteggio aggiunto, ma solo al punteggio previsto dallo specifico criterio di selezione.

Con riguardo al criterio di selezione previsto nella sezione criteri di selezione aggiuntivi, ha diritto al punteggio, previsto per l'innovazione, ove ricorrano i requisiti di innovazione temporale, presenza sul mercato da non più di due anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto, nonché il requisito dell'incidenza economica rispetto alla complessiva spesa del progetto.

4. Quesito

DOMANDA: un'azienda che acquista macchinari per la razionalizzazione dell'impiego di agrofarmaci ha diritto a un maggiore punteggio? se no, perché?

RISPOSTA: NO. Si rappresenta che nel documento Criteri di selezione delle misure del PSR Sicilia 2014/2020, nei diversi comparti produttivi di cui alla tabella "B1 -Investimenti prioritari nei settori produttivi -Produzioni vegetali" non è prevista l'attribuzione di punti nel caso di acquisto macchinari per la razionalizzazione dell'impiego di agrofarmaci.

Qualora ricorrono le condizioni, sarà attribuito il punteggio relativo al criterio di selezione aggiuntivo "Innovazione". In ogni caso si rinvia a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 3

5. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui il beneficiario effettua investimenti per la realizzazione di linee di lavorazione e commercializzazione di ortofrutta fresca (es. confezionamento in vaschette con o senza coperchio) può attribuirsi i punti per il completamento della filiera?

RISPOSTA: SI. Si ha diritto al punteggio qualora il progetto contenga investimenti volti all'introduzione o al potenziamento in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali destinati alla vendita sul mercato. Si rinvia a quanto disposto dai Criteri di selezione - A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 6° criterio, e a quanto indicato nella risposta al successivo quesito 6.

6. Quesito

DOMANDA: nel caso di iniziativa presentata da un'impresa di nuova costituzione per la realizzazione di una filiera (realizzazione del frutteto e acquisto di macchine ed attrezzature per trasformazione e/o stoccaggio, confezionamento e lavorazione), ha diritto all'attribuzione del punteggio per interventi di filiera?

RISPOSTA: Sì, qualora sono rispettati i criteri previsti per il completamento di filiera: *"Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale, proposta da imprenditori agricoli singoli o associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile), contenga:*

- investimenti per la realizzazione di strutture e/o di linee di lavorazione e macchinari volti all'introduzione in azienda delle fasi della lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali per il completamento della filiera "interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti";

- investimenti riguardanti il potenziamento di fasi della filiera già esistenti per la stessa tipologia di prodotto, con un aumento della potenzialità di lavorazione e/o trasformazione e commercializzazione dei prodotti aziendali rispetto all'esistente di almeno il 50%."

(cfr Criteri di selezione - A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 6° criterio)

7. Quesito

DOMANDA: in un impianto che va a regime dopo 3 anni come va dimostrata la provenienza di almeno il 70% di produzione aziendale?

RISPOSTA: Il paragrafo 5 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica della sottomisura 4.1 dispone: *“nel caso di investimenti che prevedono interventi di trasformazione e commercializzazione, il prodotto oggetto di trasformazione e commercializzazione deve essere di provenienza aziendale per almeno il 70%.”* Per tale requisito si dovrà fare riferimento al fascicolo aziendale, aggiornato alla data della domanda di aiuto. Nel solo caso di acquisto di terreni, previsti nel piano aziendale degli investimenti presentato, si avrà riguardo al 70% della produzione complessiva aziendale, comprensiva dell'ampliamento.

8. Quesito

DOMANDA: comparto agrumicolo interventi di riconversione varietale e/o di realizzazione di nuovi impianti – la riconversione e/o la realizzazione di nuovi impianti deve riguardare l'intera superficie investita dall'agrumeto o una superficie minore?

RISPOSTA: Ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- nel caso di riconversione varietale il reimpianto dovrà riguardare la totalità dell'agrumeto obsoleto, con una tolleranza del 10% della superficie stessa;
- nel caso di nuovi impianti con portinnesti tolleranti al CTV, l'investimento dovrà riguardare l'intera superficie agrumetata con la di sostituzione di superfici esistenti con portinnesti tolleranti al CTV.

9. Quesito

DOMANDA: Investimenti prioritari dei settori produttivi Produzioni animali-Comparto lattiero-caseario *Realizzazione di interventi per il miglioramento del processo produttivo dal punto di vista gestionale, tecnologico, igienico sanitario, finalizzato all'innalzamento della qualità del latte e dei suoi derivati. E' possibile prevedere anche l'acquisto di carri mungitori mobili (con le stesse caratteristiche degli impianti di mungitura fissi) che consentono in pari modo di innalzare gli standard qualitativi del latte e agevolano le aziende costituite da corpi aziendali distanti tra di loro.*

RISPOSTA: NO. Nei criteri di selezione si fa riferimento solo agli impianti di mungitura fissi.

(cfr Criteri di selezione – B.2 - Investimenti prioritari nei settori produttivi “Produzioni animali”- Comparto lattiero-caseario - 2° criterio)

10. Quesito

DOMANDA: nel caso in cui oltre al recupero di fabbricati è prevista la costruzione di nuovi fabbricati il punteggio è attribuibile?

RISPOSTA: SI. Non sono previsti divieti dal documento Criteri di selezione delle misure del PSR Sicilia 2014/2020. Resta fermo il fatto che nel piano aziendale degli investimenti deve essere dimostrata la necessità di entrambi gli interventi.

11. Quesito

DOMANDA: Come mai i punteggi relativi a acquisto macchine specializzate per le esecuzioni di potatura sono diversi da un comparto all'altro?

RISPOSTA: La scelta di dare un punteggio superiore all'acquisto macchine specializzate per le esecuzioni di potatura è legata all'opportunità di stimolare maggiormente l'introduzione di tali macchine ed attrezzature in alcuni comparti.

12. Quesito

DOMANDA: come mai le attrezzature portatili agevolatrici sono escluse dal comparto vitivinicolo?

RISPOSTA: in quanto nel comparto vitivinicolo non si è ravvisata l'opportunità di premiare l'acquisto di tali attrezzature.

13. Quesito

DOMANDA: un'azienda che produce in più comparti produttivi, che assoggetta all'IGP un piccolo ramo della propria azienda (es. 1 Ha di uliveto), pur continuando la propria attività prevalente (es. coltivazione di 30 Ha di cereali), ha diritto al riconoscimento del punteggio IGP?

RISPOSTA: SI, purché vengano rispettate le condizioni previste dallo specifico criterio di selezione (commercializzazione di almeno il 50% della produzione certificata, accertata mediante la verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti certificati ed il fatturato totale relativo all'esercizio precedente).

14. Quesito

DOMANDA: una azienda agricola di nuova formazione riceve in affitto alcuni terreni nei quali intende realizzare degli investimenti ed altri (su cui non fa alcun intervento) le cui produzioni sono state commercializzate dal cedente come IGP (vigneti da mosto): è possibile richiedere il punteggio di 12 punti relativo all'azienda che realizza produzioni di qualità certificate?

RISPOSTA: NO, in quanto, trattandosi di azienda di nuova formazione, non può avere realizzato produzioni, conseguentemente commercializzazione e fatturazione. Il criterio di selezione non prevede eccezioni – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 5° criterio

15. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui i beneficiari sono assoggettati al regime di agricoltura biologica e possono commercializzare bio da meno di un anno possono chiedere la deroga alla verifica del rapporto fra fatturato totale e fatturato biologico come succede nella misura 11?

RISPOSTA: NO, non sono previste eccezioni dal criterio di selezione – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 4° criterio.

16. Quesito

DOMANDA: qualora un'azienda aderisce a regimi facoltativi di certificazione può beneficiare dello specifico punteggio (8 punti)?

RISPOSTA: SI, purché vengano rispettate le condizioni previste dal criterio di selezione – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi - 5° criterio

17. Quesito

DOMANDA: nel caso di produzioni biologiche, la vendita di prodotto all'ingrosso consente il riconoscimento del punteggio? Anche nel caso che questa produzione successivamente è stata rivenduta da altro soggetto come non BIO?

RISPOSTA: SI, ai fini del riconoscimento del punteggio si prenderà a riferimento la fattura del produttore.

18. Quesito

DOMANDA: nel caso di produzione certificata BIO, nel caso di aziende in anno bianco o in conversione come si fa a dimostrare la produzione commercializzata?

RISPOSTA: la dimostrazione del requisito, per l'applicazione del punteggio della produzione BIO, verrà effettuata esclusivamente con riguardo al fatturato, come previsto dal relativo criterio di selezione, e non sono previste eccezioni. Si rinvia a quanto previsto dai Criteri di selezione – A - Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti produttivi – 4° criterio.

19. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui non è stato possibile acquisire la qualifica di I.A.P. a causa di non disponibilità di corsi propedeutici per capo Azienda e finalizzati all'acquisizione della qualifica suddetta, è possibile dichiarare attraverso autocertificazione il conseguimento della qualifica di imprenditore agricolo professionale?

RISPOSTA: NO. Al fine di potere avere l'attribuzione del punteggio dovrà essere prodotta al momento della presentazione della domanda la specifica Dichiarazione di Atto di notorietà con la quale si attesta di essere in possesso della qualifica di IAP certificata dal Comune (cfr Disposizioni Attuative parte specifica della sottomisura 4.1 par. 16.3.1 ultimo punto elenco).

20. Quesito

DOMANDA: Si può ottenere il punteggio relativo agli "Investimenti proposti da Imprenditori agricoli professionali" (I.A.P.) nel caso in cui il comune rilascia la qualifica sotto condizione?

RISPOSTA: NO. Ai fini dell'attribuzione del punteggio i requisiti previsti dal DL 99/2004 devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di sostegno.

21. Quesito

DOMANDA: Nei criteri di selezione si attribuiscono 7 punti solo agli IAP (Imprenditori Agricoli Professionali). Per i coltivatori diretti non è previsto alcun punteggio?

RISPOSTA: NO. Il D. L. n. 99/2004 modificato ed integrato dal D. L. 101/2005 con il quale è stata introdotta nell'ordinamento legislativo italiano la figura dell'Imprenditore Agricolo Professionale non prevede una equiparazione alla figura del "Coltivatore Diretto.

22. Quesito

DOMANDA: Ai fini dell'attribuzione del punteggio "Iniziativa finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori", una società semplice, i cui soci hanno chiuso la partita IVA personale ed hanno conferito i rispettivi terreni alla società per una gestione comune degli stessi, prima che entrasse in vigore l'obbligatorietà del fascicolo aziendale, si configura come un'associazione di produttori? Se sì quale documentazione devono produrre per provare l'esistenza delle originarie aziende agricole?

RISPOSTA: NO. Ai fini della verificabilità è necessario che le singole imprese agricole prima della costituzione dell'associazione avessero un fascicolo aziendale.
(vedi anche la risposta al quesito n° 39)

23. Quesito

DOMANDA: criterio di selezione: "Iniziativa finalizzate alla concentrazione dell'offerta proposte da associazioni di agricoltori. Il punteggio dovrà essere attribuito qualora la domanda di aiuto/iniziativa progettuale sia presentata o proposta esclusivamente (100% dei soci) imprenditori agricoli appositamente associati (nelle forme giuridiche previste dalla legge italiana e dal Codice civile)" Una società agricola di persone costituita in seguito all'emanazione del bando avrebbe il requisito associativo richiesto?

RISPOSTA: SI, a condizione che tutte le imprese prima della costituzione dell'associazione avevano un fascicolo aziendale.

24. Quesito

DOMANDA: nelle parti riguardanti gli investimenti per la produzione di energie alternative e per gli investimenti nella innovazione è possibile disaggregare la percentuale di importo complessivo del 5% nella prima e del 20% sino al 50% per la seconda?

RISPOSTA: Si tratta di tipologie di investimento differenti, pertanto ai fini dell'ottenimento di entrambi i punteggi, per ciascuna tipologia i costi dovranno raggiungere le percentuali previste dal criterio.

25. Quesito

DOMANDA: in caso di acquisto di sole macchine/attrezzature l'incremento di PST (nel caso in cui anche quella in aumento è già posseduta) come deve essere dimostrata?

RISPOSTA: Gli aspetti tecnico-economici dovranno essere contenuti nel piano aziendale degli investimenti.

26. Quesito

DOMANDA: il criterio di selezione inerente investimenti che limitano il consumo di suolo, ai fini dell'attribuzione del punteggio, prevede: "Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti finalizzati al recupero del patrimonio edilizio esistente, non pienamente utilizzato o in disuso, da destinare all'attività produttiva agricola dell'azienda; il punteggio non potrà essere attribuito qualora il recupero sia finalizzato esclusivamente a fini residenziali e/o alloggiativi." A quali investimenti residenziali si riferisce il criterio?

RISPOSTA: la sottomisura 4.1 non consente interventi di tipo residenziale e/o alloggiativo, in quanto espressamente vietati dal paragrafo 8, secondo capoverso, primo aliena:

"Non sono altresì, ammissibili le seguenti spese o investimenti:

- *realizzazione, acquisto e ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;"*

È ammesso il recupero di immobili da destinare all'attività produttiva, quali magazzini per ricovero mezzi ed attrezzature e/o per la lavorazione dei prodotti e/o alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti ed inoltre al riattamento di locali idonei per il personale dipendente

dell'azienda, ove necessari, di dimensioni non superiori a mq. 45, riguardante esclusivamente locali di servizio, quali wc, lavanderie, bagni, docce, spogliatoi, infermeria ecc.

27. Quesito

DOMANDA: Azienda olivicola: nell'ipotesi che si prevede di introdurre in azienda la fase di stoccaggio, confezionamento e commercializzazione, con molitura delle olive effettuata tramite contoterzismo, il punteggio inerente il completamento della filiera è riconoscibile?

RISPOSTA: Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessario che si realizzino "interventi al di là della sola fase della produzione e di semplice lavorazione dei prodotti".

28. Quesito

DOMANDA: cosa si intende per semplice lavorazione dei prodotti?

RISPOSTA: le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

A tal fine è di riferimento l'articolo 2 del Regolamento UE n. 702/2014 che definisce:

(5) "produzione agricola primaria": la produzione di prodotti del suolo e dell'allevamento, di cui all'allegato I del trattato, senza ulteriori interventi volti a modificare la natura di tali prodotti;

(6) "trasformazione di prodotti agricoli": qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

(7) "commercializzazione di un prodotto agricolo": la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, mettere in vendita, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione di un prodotto agricolo se avviene in locali separati, adibiti a tale scopo.

29. Quesito

DOMANDA: in caso di subentro aziendale di giovani imprenditori i punteggi per produzioni bio o di qualità certificata possono essere riconosciuti?

RISPOSTA: SI, sempre che siano rispettate le condizioni richieste per l'attribuzione del punteggio e si tratti di subentro nell'impresa e non solo nei terreni ed, inoltre, sia espressamente previsto nel contratto di subentro.

30. Quesito

DOMANDA: cosa si intende per innovazione tecnologica

RISPOSTA:

DEFINIZIONE DI INNOVAZIONE: sono considerati innovativi i beni materiali e immateriali ovvero gli impianti tecnologici per la trasformazione e commercializzazione di prodotti (allegato 1 del Trattato), introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare a cura del richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno). (vedi Disposizioni Attuative parte generale del PSR Sicilia 2014-20).

31. Quesito

DOMANDA: criterio innovazione: come documentazione comprovante il possesso dei requisiti è possibile presentare, in sostituzione dell'attestazione della ditta costruttrice o fornitrice, un'attestazione di una Istituzione preposta (Università o di ricerca)?

RISPOSTA: No, perché l'Amministrazione concedente deve poter verificare il possesso dei requisiti alla data di presentazione della domanda. In particolare si deve trattare di una innovazione il cui brevetto sia stato depositato da un periodo di tempo limitato e che la produzione e commercializzazione deve avvenire da meno di 2 anni. Si ricorda che la sottomisura 4.1 non ammette innovazioni non commerciali, pre-commerciali o ancora in fase di sperimentazione. La

misura premia l'introduzione di innovazioni tecnologiche già introdotte sul mercato e da non più di due anni.

32. Quesito

DOMANDA: Al par. 12 delle disposizioni specifiche della sottomisura viene riportato *“Per quanto riguarda le opere edili, impianti, macchine e attrezzature relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la maggiorazione del 20% riguarderà solo gli interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità in agricoltura”*. QUALI SONO le definizioni di *“trasformazione di prodotti agricoli”*?

RISPOSTA: il Reg. UE n. 702/2014 definisce per *TRASFORMAZIONE DI UN PRODOTTO AGRICOLO*: *“la trasformazione di prodotti agricoli: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.”*

Si precisa che non costituiscono attività di trasformazione le seguenti: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la refrigerazione, la conservazione anche se in atmosfera controllata, la preparazione di carni fresche.

33. Quesito

DOMANDA: cosa si intende per produzione commercializzata?

RISPOSTA: ai fini dell'attribuzione del punteggio (criteri di selezione: Aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica e Aziende con produzioni di qualità certificata IGP, DOP, SQNPI, SQNZ e regimi facoltativi di certificazione) per produzione commercializzata si intende la vendita della produzione come risultante da fatture di vendita emesse dall'impresa agricola.

34. Quesito

DOMANDA: Nel caso di investimenti volti al miglioramento di un impianto di irrigazione, per determinare i consumi ante intervento è possibile fare riferimento ai consumi storici dell'azienda determinati in funzione delle colture irrigue e dei parametri applicati dal Genio Civile competente per territorio?

RISPOSTA: a tal proposito la Sottomisura 4.1 del PSR Sicilia 2014/2020 al paragrafo 8.2.4.3.1.6 Condizioni di ammissibilità così recita: *“Gli investimenti per l'irrigazione saranno ammissibili esclusivamente se rispettano le condizioni previste dall'art. 46 del Reg. (UE) n. 1305/2013. A livello regionale sarà quindi garantito un risparmio idrico potenziale minimo, variabile in funzione della tipologia di impianto di irrigazione, che oscilla dal 5% nel caso di miglioramento di impianti di irrigazione localizzati ad un minimo del 25% nel caso di sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione ad uno localizzato. Nel dettaglio in Sicilia gli investimenti nell'irrigazione sono ammissibili in quanto: a. è stato approvato il Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 agosto 2015, pubblicato nella GURI serie generale n. 258 del 05/11/2015, notificato alla CE con prot. DPE 0012373 P-4 22. 17.4.5 del 18-11-2015; b. sono presenti o vengono installati a titolo dell'investimento i contatori per misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto del sostegno; c. gli interventi di miglioramento di un impianto di irrigazione esistente o di un elemento dell'infrastruttura aziendale di irrigazione garantiscono il seguente risparmio idrico potenziale minimo in base ai parametri tecnici dell'impianto: • miglioramento degli impianti di irrigazione localizzati (microirrigazione): 5%; • sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione a bassa efficienza con uno ad alta efficienza: 15%; • sostituzione di un impianto di irrigazione ad aspersione con uno localizzato: 25%. Detti interventi non sono ammissibili quando incidono su corpi idrici superficiali e sotterranei ritenuti in condizioni non buone nel Piano di gestione del distretto idrografico della Sicilia per motivi inerenti alla quantità di acqua; a. nessuna delle condizioni di cui al punto c) si applica agli investimenti che riguardano: un impianto esistente che incida solo sull'efficienza energetica; la creazione o ripristino di un sistema di raccolta e stoccaggio; il recupero, il trattamento e l'utilizzo di acque riciclate aziendali che non incida su un corpo idrico superficiale o sotterraneo;*

35. Quesito

DOMANDA: un'azienda che partecipa al bando della sottomisura 4.1 come partner in una ATS per acquisto mezzi, può partecipare singolarmente allo stesso bando presentando ulteriore domanda per ad esempio realizzare un opificio di trasformazione dei prodotti agricoli?

RISPOSTA: Se l'acquisto di mezzi si configura come investimento collettivo, l'azienda potrà partecipare al bando nell'ambito dell'ATS (con il CUAА dell'ATS) e presentare anche una domanda individuale di sostegno per interventi da realizzare singolarmente nella propria azienda (CUAA della singola azienda)

36. Quesito

DOMANDA: un'azienda che ha beneficiato del PSR 2007-13, può partecipare al bando per la M04.1?

RISPOSTA: un'azienda che ha beneficiato del PSR 2007-13, può partecipare al bando per la M04.1, a condizione che il progetto di investimenti sostenuto con risorse pubbliche nell'ambito delle precedenti programmazioni sia concluso.

37. Quesito

DOMANDA: L'adesione di un'azienda ad un progetto collettivo esclude la possibilità per la stessa azienda di presentare domanda individuale per altri investimenti non collettivi nella propria azienda?

RISPOSTA: NO a condizione che non ricorrano conflitti di interesse ai sensi della normativa vigente.

38. Quesito

DOMANDA: Quando è stato pubblicato il bando inerente la Sottomisura 4.1?

RISPOSTA: nella GURS del 30/12/2016 è stato pubblicato l'avviso con il quale è stata data comunicazione che il bando è pubblicato nel sito del PSR Sicilia 2014/2020.

39. Quesito

DOMANDA: una società semplice con P IVA o un consorzio di aziende agricole i cui soci detengono ciascuno un fascicolo aziendale e sono titolari di P IVA si configura come associazione di produttori?

RISPOSTA: una società semplice agricola, ai sensi dell'art. 2251 del Codice Civile, deve avere per oggetto esclusivo l'esercizio delle attività agricole (manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione dei prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione della terra o del bosco o dall'allevamento di animali intese come attività connesse) ed in particolare la conduzione e/o la coltivazione di terreni ai fini agricoli ed agroforestali.

I soci, quindi si uniscono per svolgere un'unica attività economica e dividere gli utili derivati dall'esercizio della suddetta attività.

Pertanto non può essere considerata un'associazione di produttori.

Viceversa, un consorzio di aziende agricole i cui soci detengono ciascuno un fascicolo aziendale e sono titolari di P IVA si considera un'associazione di produttori. Ai fini della partecipazione alla Sottomisura 4.1 un'associazione deve, comunque, avere una propria P. IVA, essere iscritta all'INPS e alla CCIAA e un codice di attività agricola codice Ateco 01).

40. Quesito

DOMANDA: un'associazione può essere costituita da 2 o più aziende agricole legate da vincoli di parentela?

RISPOSTA: SI a condizione che ognuna abbia un proprio fascicolo aziendale

41. Quesito

DOMANDA: Può una società agricola controllata da una società classificata grande impresa partecipare al bando?

RISPOSTA: SI. Le Disposizioni Attuative parte specifica della Sottomisura 4.1 non prevedono l'esclusività del beneficio a favore delle PMI.

42. Quesito

DOMANDA: si chiede se è ammissibile a finanziamento, con la misura in oggetto, una rete di imprese composta da 2 imprese agricole e 2 imprese di trasformazione dei prodotti agricoli.

RISPOSTA: NO. Le Disposizioni Attuative parte specifica della Sottomisura 4.1 al paragrafo 4 "Beneficiari" stabiliscono quanto segue: *"Gli agricoltori, persone fisiche e giuridiche ai sensi della vigente legislazione (imprenditore individuale, società agricola di persone, capitali o cooperativa), le associazioni di agricoltori e **reti di imprese di agricoltori** costituite in conformità alla legislazione vigente."*

43. Quesito

DOMANDA: Una azienda agricola con regolare fascicolo aziendale, P.IVA con codice di attività agricola, iscrizione alla CCIAA e iscritta all'INPS con un codice azienda in quanto assume annualmente personale per i lavori agricoli, il cui titolare, con qualifica di IAP rilasciata dal comune, conduce l'azienda come attività secondaria, pertanto versa i contributi ad altro ente previdenziale e non all'INPS rientra tra i beneficiari?

RISPOSTA: Sì, rientra tra i beneficiari come imprenditore agricolo, mentre non può possedere il requisito di IAP, in quanto lo stesso va posseduto e verificato annualmente ed è caratterizzato dal possesso dei requisiti di cui all'art. 2, punto 1, lettera n), del regolamento (UE) n. 1305/2013, al quale si rimanda. In particolare si ricorda che è imprenditore agricolo professionale (IAP) colui il quale dedichi alle attività agricole almeno il cinquanta per cento del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il cinquanta per cento del proprio reddito globale da lavoro.

44. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui il beneficiario è una rete di impresa alla luce della circolare dell'agenzia delle entrate n° 20/E del 18/06/2013 la ditta ha la possibilità di fare una rete soggetto o una rete contratto?

RISPOSTA: La rete di imprese deve avere il fascicolo aziendale, la P.IVA, l'iscrizione alla CCIAA con codice di attività agricola ed l'iscrizione all'INPS.

45. Quesito

DOMANDA: All' interno di reti d'impresa possono esserci dei soggetti non agricoli che non effettuano investimenti?

RISPOSTA: NO. Tutti i partecipanti alla Rete di Imprese devono essere imprese agricole. Si rinvia al paragrafo 4 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica

46. Quesito

DOMANDA: età massima del giovane agricoltore è da intendersi di età fino a 41 anni non compiuti?

RISPOSTA: SÌ. Trova applicazione la nota del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n° N.0013460 del 3.06.2016, e quindi successiva all'emanazione delle Disposizioni Attuative e Procedurali Parte Generale, che comunica alle Autorità di Gestione Nazionali e Regionali un chiarimento tecnico della Commissione Europea relativo alla misura 6.1, nella quale si stabilisce la *"definizione di giovane agricoltore ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, punto n) del Reg. (UE) 1305/2013: la DG Agri ha chiarito che il criterio di ammissibilità relativo ad "una persona di età non superiore a quaranta anni" va inteso come entro i quarantuno non compiuti"*.

47. Quesito

DOMANDA: un'associazione di imprese (agricole e/o forestali) deve essere costituita esclusivamente da produttori primari?

RISPOSTA: SÌ. Si rinvia al paragrafo 4 delle Disposizioni Attuative Parte Specifica

48. Quesito

DOMANDA: una società di capitali può acquistare un terreno di proprietà del coniuge con regime di separazione dei beni di uno dei soci?

RISPOSTA: NO così come riportato al punto "6.5 Acquisto di terreni" delle Disposizioni Attuative Parte Generale: *"l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni: assenza di vincoli di parentela e/o affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado.*

49. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare cantine ex novo?

RISPOSTA: Si ma solo nel caso di iniziative presentate da giovani agricoltori. Questo investimento è attivabile esclusivamente nell'ambito del Pacchetto Giovani.

50. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare un solo locale per il personale dipendente per progetto?

RISPOSTA: E' possibile realizzare un solo locale di dimensioni non superiori a 45 mq per il personale dipendente nell'intero periodo di programmazione 2014-20. Si rinvia, inoltre, a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 26.

51. Quesito

DOMANDA: Nel limite di 15.000 € relativo alla PST rientrano pure le zone svantaggiate ai sensi della direttiva n. 75/268/CEE e dal DECRETO 24 dicembre 2003 pubblicato su GURS n. 6 del 6 Febbraio 2004 (Es. comune di Caltanissetta)?

RISPOSTA: Nell'Allegato 1 al PSR Sicilia 2014/2020 Elenco delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75 sono indicate tutte le zone montane e con svantaggi a cui vanno aggiunte esclusivamente le zone Natura 2000, all'Allegato 8 al precitato PSR.

52. Quesito

DOMANDA: Qual'è la percentuale di contributo pubblico previsto dalle Disposizioni Attuative Parte Specifica della Sottomisura 4.1 del PSR Sicilia 2014/2020

RISPOSTA: il livello contributivo è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile. In specifici casi, previsti dal paragrafo 12 – Intensità dell'aiuto e massimali di spesa, delle Disposizioni Attuative Parte Specifica, l'aliquota di cui sopra sarà maggiorata di un ulteriore 20%.

53. Quesito

DOMANDA: un'azienda in conversione biologica (da giugno 2016) e un'azienda che aderisce a Gennaio 2017 a una IGP ha diritto al punteggio aggiuntivo previsto per le certificazioni di qualità, seppur, per ovvi motivi, non ha ancora emesso fattura di prodotto IGP?

RISPOSTA: NO. Per quanto attiene al criterio riguardante le aziende assoggettate al regime di agricoltura biologica e le aziende con produzione di qualità certificata, è espressamente prevista, come condizione obbligatoria per l'attribuzione del punteggio, la commercializzazione di almeno il 50% della produzione biologica o certificata, accertata mediante la verifica del rapporto tra il fatturato dei prodotti biologici o certificati e il fatturato totale relativo all'esercizio precedente.

54. Quesito

DOMANDA: Per un'azienda di nuova certificazione ai fini del riconoscimento del punteggio relativo alle produzioni di qualità certificata biologico, DOP/IGP, SQNPI-SQNZ e regimi facoltativi, considerato che essendo azienda di nuova costituzione e quindi non è possibile dimostrare i fatturati degli anni precedenti, è sufficiente produrre assieme all'attestazione d'idoneità relativa alla verifica di conformità limitata alla fase produttiva rilasciata dall'Ente Certificatore, una dichiarazione d'impegno a commercializzare la produzione certificata per almeno il 50% da dimostrare in fase di collaudo finale del progetto d'investimento?

RISPOSTA: No, non essendo possibile dimostrare i fatturati degli anni precedenti.

55. Quesito

DOMANDA: nel caso di associazioni diverse dalle società di persone, di capitali e cooperative agricole, anche a scopo consortile, per l'attribuzione del punteggio tutti gli associati devono essere in possesso della certificazione di IAP?

RISPOSTA: SI in quanto la norma per il riconoscimento della figura di IAP fa riferimento esclusivamente alle società di persone, cooperative e di capitali, anche a scopo consortile. Pertanto nelle altre forme di associazione è necessario che tutti gli associati abbiano la qualifica di IAP.

56. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare un sesto di impianto diverso da quello indicato nell'allegato 4 (costi semplificati) fermo restando in numero di p/ha?

RISPOSTA: SI

57. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare un immobile per la lavorazione e commercializzazione del prodotto in zona non agricola ma commerciale?

RISPOSTA: Si possano finanziare investimenti da realizzare anche in zone a destinazione urbanistica non agricola esclusivamente se ricorrono tutte le seguenti condizioni:

1. che le superfici o le strutture ove realizzare gli investimenti siano inserite nel fascicolo aziendale;
2. che gli investimenti proposti ed oggetto di finanziamento siano realizzati sulle superfici aziendali o in strutture ricadenti in tali superfici ove si attua l'attività agricola (coltivazione del fondo) o zootecnica e non in aree prettamente urbanizzate, industriali, artigianali, commerciali e altro;
3. che dal certificato di destinazione urbanistica o da altra documentazione probante non emergano vincoli, limitazioni o divieti allo svolgimento dell'attività agricola e/o zootecnica;
4. che per le opere da realizzare (strutture aziendali) siano state rilasciate, da parte degli enti competenti, ove pertinenti, le autorizzazioni o concessioni edilizie per lo svolgimento di attività agricola o zootecnica o a servizio dell'azienda agricola;
5. che il beneficiario del finanziamento si impegni, con apposita dichiarazione, a restituire il contributo percepito in caso di esproprio o di altre limitazioni al mantenimento o allo svolgimento dell'attività agricola/zootecnica, che dovessero intervenire su tali superfici nei cinque anni successivi all'ultimo pagamento.

58. Quesito

DOMANDA: il preliminare di vendita va registrato? In riferimento alle Disposizioni Attuative della sottomisura 4.1, nel caso in cui si prevede l'acquisto di terreni o di fabbricati, il preliminare di compravendita, da allegare a progetto anche in copia conforme, può essere redatto con scrittura privata tramite un avvocato o necessariamente attraverso un Notaio?

RISPOSTA: NO. Non è previsto obbligo di registrazione del contratto.

Per la redazione del contratto non sono previste professionalità specifiche.

In ogni caso il contratto preliminare deve avere forma scritta, e può essere stipulato, in forma semplice o mediante scrittura privata autenticata da notaio o altro pubblico ufficiale a ciò deputato. Si ritiene opportuno che il precitato contratto venga, oltre che registrato presso l'Agenzia delle Entrate, anche trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. La trascrizione vale come una vera e propria prenotazione dell'acquisto dell'immobile. Non è più soltanto un accordo privato tra acquirente e venditore, viene reso legalmente valido verso chiunque (tecnicamente è "opponibile nei confronti dei terzi") e il venditore, di conseguenza, non potrà vendere l'immobile a qualcun altro, né concedere un'ipoteca sull'immobile, né costituire una servitù passiva o qualsiasi altro diritto pregiudizievole. Dal momento della trascrizione del contratto preliminare, l'immobile è "riservato" al futuro acquirente, e qualsiasi trascrizione o iscrizione non avrebbe effetto nei suoi confronti.

59. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui il progetto esecutivo, per l'acquisizione dei Nulla Osta della concessione edilizia si presenta tramite lo Sportello Unico Attività Produttive, sarà lo stesso a trasmetterlo agli Enti di competenza (Soprintendenza-Ispettorato Forestale ecc) per l'acquisizione dei relativi Nulla Osta, Autorizzazioni, per il successivo rilascio del Permesso di costruire. Pertanto non sarà possibile produrre la copia delle richieste dell'avvenuta presentazione presso gli uffici competenti (Soprintendenza-Ispettorato Forestale-Assessorato territorio Ambiente ecc). Pertanto, nel caso in cui il progetto esecutivo, per l'acquisizione dei Nulla Osta-della concessione edilizia si presenta tramite lo Sportello Unico Attività Produttive, è consentita la produzione della copia della richiesta della concessione edilizia/permesso di costruire omettendo la presentazione della richiesta ai vari Enti

competenti in quanto gli elaborati verranno trasmessi dallo stesso sportello unico il quale convocherà gli Enti tramite Conferenza di Servizi.

RISPOSTA: SI, sarà sufficiente presentare la copia della presentazione del progetto allo Sportello Unico AP e dell'elenco dei documenti presentati/allegati alla richiesta, con dichiarazione di conformità all'originale ai sensi di legge.

60. Quesito

DOMANDA: nel caso di solo acquisto di macchine ed attrezzature agricole è prevista la produzione del Certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione es. concessione edilizia, (per tutti gli investimenti fissi).

RISPOSTA: SI

61. Quesito

DOMANDA: è legittimo da parte dei professionisti l'uso della piattaforma INEA Bilancio Semplificato?

RISPOSTA: Si. È legittimo l'uso della piattaforma INEA.

62. Quesito

DOMANDA: le spese sostenute dal professionista per la compilazione di tale piattaforma (stima di ogni minima cosa presente in azienda) a carico di chi sono? e sono rimborsabili dalla M 4.1?

RISPOSTA: Non può essere imputato al soggetto proponente alcun costo in quanto l'utilizzo della piattaforma è a titolo gratuito.

63. Quesito

DOMANDA: Come si determinano ex-ante le spese relative ai lavori in economia?

RISPOSTA: si rimanda al sub capitolo 6.10 Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro delle Disposizioni Attuative Parte Generale.

64. Quesito

DOMANDA: Nel prezzario agricoltura 2015 manca la voce stradelle di servizio, come bisogna computare tale opera?

RISPOSTA: per computare tale opera occorre procedere ad un calcolo analitico utilizzando il prezzario per le singole voci di spesa.

65. Quesito

DOMANDA: Quale voce utilizzare (nelle tabelle del Crea-Inea) per calcolare il valore della produzione standard nel caso di coltivazione di aloe utilizzata per scopi terapeutici?

RISPOSTA: va utilizzata la voce D34 Piante aromatiche, medicinali e spezie.

66. Quesito

DOMANDA: le spese per l'allestimento di un punto vendita in centro urbano sono ammesse? Se il centro urbano è al di fuori della Sicilia è possibile finanziare le spese per il suo allestimento?

RISPOSTA: con la sottomisura 4.1 non è possibile finanziare la realizzazione di punti vendita al di fuori dell'azienda agricola oggetto di intervento.

67. Quesito

DOMANDA: nel caso di acquisto di terreni agricoli desidererei un chiarimento circa l'ammissibilità dell'imposta di registro nelle spese finanziabili (così come recita il punto 6.8 delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale PSR Sicilia 2014/2020). Considerato che al paragrafo 8 delle disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.2, queste spese sembrano non ammissibili.

RISPOSTA: Ai sensi del paragrafo 6.8 delle Disposizioni attuative e procedurali, "L'imposta di registro, se afferente a un'operazione finanziata, costituisce spesa ammissibile."

68. Quesito

DOMANDA: per le opere a misura quale prezzario si deve utilizzare?

RISPOSTA: Per la redazione dei progetti da presentare per accedere al sostegno della sottomisura 4.1 dovrà essere utilizzato il "Nuovo prezzario regionale per opere e/o investimenti nelle aziende agricole e forestali" di cui al D.A. n. 14 del 25/02/2015, pubblicato nel supplemento ordinario alla GURS n. 11 del 13/03/2015. Si precisa, altresì, che nei casi in cui il predetto Prezzario rimanda in toto ai pertinenti capitoli del Nuovo prezzario regionale dei Lavori Pubblici si opererà rispetto ai prezzi inseriti in quest'ultimo una decurtazione forfettaria del 10%, ad esclusione dei casi nei quali è di applicazione il Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

69. Quesito

DOMANDA: a pag. 19 - 20 delle disposizioni attuative della sottomisura si riporta "tale disponibilità finanziaria potrà essere assicurata attraverso somme disponibili su un conto corrente... ai fini della copertura dell'importo dell'iva..."

In fase di anticipo va quindi dimostrato anche l'importo dell'IVA? Ma l'iva è solo una partita di giro! Ma l'iva va calcolata in funzione della tipologia di investimento e può essere in parte al 10% ed in parte al 22%, quindi si dovrebbero determinare prima quali lavori eseguire con l'anticipo, calcolare la rispettiva aliquota e poi l'importo dell'iva?

RISPOSTA: Non potendosi determinare le spese da coprire con l'anticipo, l'importo dell'IVA va calcolato con un aliquota del 22%.

70. Quesito

DOMANDA: Nel caso di colture o allevamenti non comprese nella tabella delle PS del CREA il tecnico può effettuare una stima della PS? E nel caso di consociazione? Qual è la produzione standard dell'elicoltura?

RISPOSTA: NO. Le tipologie non presenti nella tabella delle P. S. non possono contribuire alla determinazione della PSTA sia di accesso che post investimento. Nel caso di consociazione è di applicazione la PS della coltura prevalente. La PS dell'elicoltura è indicata nella tabella di PS allegata al bando (Allegato B).

71. Quesito

DOMANDA: Per la realizzazione di investimenti per la produzione di energie rinnovabili per autoconsumo i fabbisogni di autoconsumo energetici possono essere calcolati anche in funzione delle nuove esigenze energetiche derivanti dagli investimenti previsti in progetto? (pag. 8)

RISPOSTA: Le Disposizioni della Sottomisura stabiliscono che: "Tranne che per le aziende di nuova costituzione, la determinazione dell'autoconsumo aziendale annuo deve essere effettuata anche sulla scorta dei consumi risultanti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica e dei combustibili riferite all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno, afferenti alle attività svolte nell'azienda agricola, con esclusione dei consumi per l'abitazione residenziale aziendale, dei carburanti utilizzati per le macchine e dell'energia utilizzata per l'attività agrituristica." Pertanto, nel piano aziendale potranno essere dettagliate le necessità derivanti a seguito della realizzazione degli investimenti. Si rammenta comunque che in caso di inadempienze potranno essere applicate riduzioni, esclusioni o revoche dei contributi concessi.

72. Quesito

DOMANDA: I lavori possono essere conferiti dal beneficiario all'impresa esecutrice mediante affidamento diretto?

RISPOSTA: SI qualora non rientrano nel campo di applicazione del Codice degli Appalti (Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

73. Quesito

DOMANDA: I costi standard NON possono essere applicati in questo primo bando in quanto "non attuati"? oppure possono essere previsti in progetto?

RISPOSTA: Possono essere previsti in progetto i costi standard o semplificati contenuti nell'Allegato 4 del PSR Sicilia 2014/2020.

74. Quesito

DOMANDA: con riguardo alle anticipazioni è possibile una deroga all'obbligo di assicurare con somme vincolate disponibili su conto corrente dedicato la quota finanziaria privata e l'importo dell'IVA ?

RISPOSTA: Le Disposizioni della Sottomisura 4.1 al sub paragrafo 19.2 Anticipi II e III capoverso precisano che: "Ai fini dell'ammissibilità della domanda di pagamento di anticipazione dovrà essere presentata idonea documentazione comprovante la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura della quota a carico del beneficiario (quota finanziaria privata necessaria a coprire l'importo dell'investimento realizzabile con l'anticipazione richiesta) e alla copertura dell'importo dell'IVA calcolata sull'importo relativo all'anticipo.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere assicurata attraverso somme disponibili su un conto corrente vincolato, ovvero mediante concessioni di prestiti, fidi, mutui deliberati dalla banca prescelta dal beneficiario, su un conto dedicato ed esclusivo."

75. Quesito

DOMANDA: possibile una deroga alla emissione delle fatture (entro 60 giorni dal completamento dei lavori)?

RISPOSTA: Le Disposizioni attuative parte specifica della Sottomisura 4.1 al sub paragrafo 19.4 Saldo precisano che: "Le relative fatture o documenti giustificativi per essere ammissibili al pagamento devono essere emessi entro il termine previsto per esecuzione dei lavori; inderogabilmente i pagamenti devono essere completati entro il termine previsto dei 60 giorni per il rilascio informatico della domanda di pagamento sul sistema SIAN e comunque entro la data di presentazione della stessa domanda, dimostrando la tracciabilità dei relativi flussi finanziari."

76. Quesito

DOMANDA: perché gli imprenditori che intendono dare valore aggiunto ai propri prodotti mediante la lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli non possono beneficiare del 70% di contributo per strutture e macchinari se in zona svantaggiata o se giovani?

RISPOSTA: Il Regolamento UE 1305/2013, Allegato II - Importi e aliquote di sostegno, indica che per gli investimenti in immobilizzazioni materiali di cui all'art.17 par. 3 del Regolamento nel settore agricolo l'aliquota del 50% può essere maggiorata di un ulteriore 20% nei casi previsti, mentre per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I TFUE non è prevista tale maggiorazione.

77. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui l'azienda presenta un progetto di 2 milioni per la fase produttiva ne può spendere 3 negli investimenti di filiera con almeno una delle fasi lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti?

RISPOSTA: Sì. (cfr Disposizioni attuative parte specifica par. 12 - Intensità dell'aiuto e massimali di spesa).

78. Quesito

DOMANDA: L'intensità dell'aiuto (punto 12 delle disposizioni attuative) misura 4.1 nelle zone montane è del 70% per tutte le tipologie d'investimento?

RISPOSTA: Nell'Allegato 1 al PSR Sicilia 2014/2020 Elenco delle zone svantaggiate ai sensi della Direttiva (CEE) n. 268/75 sono indicate tutte le zone montane e con svantaggi, alle quali si aggiungono esclusivamente le zone Natura 2000 indicate all'Allegato 8 al precitato PSR. Sia nel primo caso che nel secondo sono escluse dall'elevazione contributiva al 70% le opere edili, gli impianti, le macchine ed attrezzature relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

79. Quesito

DOMANDA: per le società in accomandita il giovane agricoltore deve essere il socio accomandante?

RISPOSTA: per l'elevazione dell'aliquota, nel caso di società in accomandita semplice, il giovane deve essere il socio accomandante nella cui responsabilità ricade la titolarità delle scelte imprenditoriali.

80. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare un punto vendita senza sala degustativa?

RISPOSTA: SI

81. Quesito

DOMANDA: è possibile realizzare una sala degustativa senza punto vendita?

RISPOSTA: NO

82. Quesito

DOMANDA: possono essere realizzati punti vendita e sale degustative in centro città, al di fuori dell'azienda agricola o in zona ad elevata affluenza antropica?

RISPOSTA: NO

83. Quesito

DOMANDA: è possibile finanziare la videosorveglianza?

RISPOSTA: SI se viene prevista a protezione degli investimenti fissi e mobili previsti nel progetto.

84. Quesito

DOMANDA: il costo della perizia giurata da redigere in merito all'acquisto terreni può essere inserito nelle spese generali?

RISPOSTA: SI

85. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui l'azienda risponda ai requisiti di redditività previsti per la partecipazione alla misura attraverso i parametri dell'ALLEGATO A con una PST pari a 30.000 e dimostra invece attraverso i propri bilanci economici di raggiungere i valori di attribuzione del punteggio relativi ad una PST compresa tra 50.000 e 200.000 (ma non secondo il calcolo della tabella), è possibile attribuire il punteggio spettante?

RISPOSTA: No. La PLST deve essere calcolata utilizzando esclusivamente i parametri presenti nella tabella A.

86. Quesito

DOMANDA: Disponibilità di mezzi propri: con adeguata documentazione in sede di presentazione della domanda. Che tipo di documentazione è ritenuta adeguata? Occorre certificazione bancaria o basta l'asseverazione da parte del professionista abilitato che certifica la fattibilità economica-finanziaria dell'iniziativa?

RISPOSTA: Le Disposizioni attuative parte specifica della Sottomisura 4.1 al sotto paragrafo "19.2 Anticipo" recitano: "Ai fini dell'ammissibilità della domanda di pagamento di anticipazione dovrà essere presentata idonea documentazione comprovante la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura della quota a carico del beneficiario (quota finanziaria privata necessaria a coprire l'importo dell'investimento realizzabile con l'anticipazione richiesta) e alla copertura dell'importo dell'IVA calcolata sull'importo relativo all'anticipo.

Tale disponibilità finanziaria potrà essere assicurata attraverso somme disponibili su un conto corrente vincolato, ovvero mediante concessioni di prestiti, fidi, mutui deliberati dalla banca prescelta dal beneficiario, su un conto dedicato ed esclusivo.

Ai fini della copertura dell'importo dell'IVA sarà sufficiente la delibera bancaria di anticipazione dello stesso."

Pertanto, potrà essere prodotta un'attestazione della banca prescelta dal beneficiario afferente la disponibilità su un conto corrente vincolato della quota finanziaria privata necessaria a coprire l'importo dell'investimento realizzabile con l'anticipazione richiesta o una delibera bancaria inerente la concessione di prestiti, fidi, mutui della banca prescelta dal beneficiario, su un conto dedicato ed esclusivo nonché delibera bancaria di anticipazione dell'importo dell'IVA.

87. Quesito

DOMANDA: Nello specifico necessitiamo sapere come viene calcolata la produzione standard di una azienda agricola con coltivazione di olivi da olio che intende introdurre sugli stessi terreni, e quindi fra i vari impianti di uliveti, la coltivazione del capperò. Siamo pertanto a chiedere se una casistica di

questo tipo prevede il calcolo della PS come sommatoria delle due tipologie di coltivazioni oppure se tale sovrapposizione di colture non comporta un incremento di questo parametro.

RISPOSTA: Va fatto riferimento solamente alla PST dell'oliveto.

88. Quesito

DOMANDA: cosa prevede, nel caso del comparto delle leguminose il punteggio relativo all'introduzione di nuove e/o antiche varietà di legumi, ossia se sia sufficiente inserire nel piano colturale post intervento la semina di queste varietà per ottenere il relativo punteggio.

RISPOSTA: SI. È sufficiente inserire nel piano colturale post intervento la semina di queste varietà per ottenere il relativo punteggio

89. Quesito

DOMANDA: se un giovane agricoltore possa partecipare singolarmente al pacchetto giovane (Misura 4.1 e 6.1) per parte degli investimenti e possa associarsi ad una ATS per parte degli investimenti

Risposta: SI ma a condizione che venga prima approvata la domanda di sostegno ai sensi della Sottomisura 6.1 (atto di concessione) e gli investimenti da realizzare con un progetto collettivo non siano strettamente funzionali agli investimenti finanziati con la Sottomisura 4.1 attivata con il Pacchetto Giovani.

90. Quesito

DOMANDA: se la realizzazione dell'impianto fotovoltaico debba essere ad uso esclusivo dell'attività agricola o possa essere impiegato anche per l'attività agrituristica connessa a quella agricola.

RISPOSTA: NO, non può essere impiegato anche per l'attività agrituristica. A tal proposito, le Disposizioni Attuative parte specifica della Sottomisura 4.1, escludono questo ambito di utilizzo, anche per il calcolo dell'autoconsumo aziendale: "Tranne che per le aziende di nuova costituzione, la determinazione dell'autoconsumo aziendale annuo deve essere effettuata anche sulla scorta dei consumi risultanti dalle fatture di acquisto dell'energia elettrica e dei combustibili riferite all'anno precedente a quello di presentazione della domanda di sostegno, afferenti alle attività svolte nell'azienda agricola, con esclusione dei consumi per l'abitazione residenziale aziendale, dei carburanti utilizzati per le macchine e dell'energia utilizzata per l'attività agrituristica."

91. Quesito

DOMANDA: se la realizzazione di un agrumeto con portinnesti resistenti al CTV non comporta un limite minimo di superficie da realizzare per ottenere il punteggio previsto dal criterio B1;

RISPOSTA: si rimanda alla FAQ n. 8

92. Quesito

DOMANDA: Cosa è inteso per "locali idonei per il personale dipendente dell'azienda di dimensioni non superiori a 45 m2. In particolare, se sia prevista la realizzazione, nel caso di aziende di grandi dimensioni, con numerosi dipendenti e diversi corpi aziendali insistenti su più comuni, la possibilità di realizzarne più di uno.

RISPOSTA: Si rinvia alle FAQ n. 26 e 50

DOMANDA: Se la superficie di 45 m2 deve essere intesa come calpestabile o lorda;

RISPOSTA: Lorda

DOMANDA: che tipo di locali possono essere realizzati, a titolo di esempio: cucina, sala da pranzo, camere da letto, ecc.;

RISPOSTA: Si rinvia alla FAQ n. 26

DOMANDA: se è prevista la possibilità che il dipendente possa anche dormire in azienda per brevi periodi.

RISPOSTA: NO

93. Quesito

DOMANDA: Nel caso di azienda zootecnica che prevede un ampliamento con la costruzione di una nuova stalla, i terreni da acquistare possono essere funzionali al soddisfacimento del requisito nutrizionale del nuovo assetto dell'allevamento?

RISPOSTA: SI. In questo caso si deroga al riferimento al fascicolo aziendale posseduto al momento della presentazione della domanda, ferme restando il rispetto dei requisiti di ricevibilità e ammissibilità della domanda di sostegno.

Dovranno, altresì, essere rispettati i vincoli fissati dalle Disposizioni attuative parte specifica della Sottomisura 4.1: *“Gli investimenti che riguardano l'attività zootecnica potranno essere finanziati soltanto se viene soddisfatta la condizione di auto approvvigionamento aziendale degli alimenti, la cui soglia minima è di almeno il 25% del fabbisogno alimentare annuo degli animali da latte e da carne (bovini, bufalini, ovini, caprini), del 10% per i suini, mentre per gli allevamenti minori (avicoli, cunicoli, ecc.) non è previsto l'autoapprovvigionamento. Tale condizione deve essere dimostrata nel piano aziendale degli investimenti.”*

94. Quesito

DOMANDA: I terreni oggetto della compravendita devono essere necessariamente oggetto di un investimento di miglioramento fondiario?

RISPOSTA: SI. Si richiama quanto previsto ai sotto paragrafi. 5.6 e 6.5 Il capoverso, lett. b delle Disposizioni attuative e procedurali per le misure di sviluppo rurale non connesse alla superficie o agli animali parte generale

95. Quesito

DOMANDA: Il terreno per il quale è stato sottoscritto un preliminare di vendita sul quale realizzare investimenti con la sottomisura 4.1 deve essere caricato nel fascicolo aziendale del beneficiario?

RISPOSTA: In fase di progetto cantierabile non è previsto l'inserimento del terreno nel fascicolo aziendale. Dovrà essere inserito dopo la graduatoria provvisoria. Dovrà essere presentato il fascicolo aziendale del promittente venditore.

96. Quesito

DOMANDA: In riferimento all'acquisto di terreno, è possibile acquistare terreni già condotti in affitto?

RISPOSTA: SI

97. Quesito

DOMANDA: Nelle disposizioni attuative specifiche della misura 4.1 al paragrafo 12 “Intensità dell'aiuto e massimali di spesa “ è prevista un'aliquota ulteriore del 20% e alla lettera c) “ investimenti localizzati in zone montane, zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane e zone soggette ad altri vincoli specifici (allegato1 al PSR)” vi sono delle incongruenze:

Nella dicitura “allegato1 PSR” non è specificato che si tratta del PSR 2014/2020;

RISPOSTA: Si tratta ovviamente del PSR Sicilia 2014-2020

DOMANDA: Nell'allegato 1 del PSR 2014/2020 elenco delle zone svantaggiate ai sensi della direttiva CEE 268/75 nella tabella riguardante le zone montane art.3, par.3 non sono state inserite quelle riguardanti le provincie di Trapani, Ragusa, Siracusa.

RISPOSTA: Le zone svantaggiate ai sensi della direttiva CEE 268/75 non sono ammissibili all'elevazione contributiva. Tali zone potranno beneficiare dell'ulteriore aliquota del 20% soltanto nel caso in cui siano coincidenti con le zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici come definite dal Reg. UE n. 1305/2013 artt. 31 e 32, ovvero con quelle indicate nell'Allegato 1 al PSR Sicilia 2014-2020.

Per quanto riguarda i territori ricadenti nelle provincie di Ragusa, Siracusa e Trapani si deve fare riferimento alle tabelle “Zone minacciate di spopolamento Dir. 75/268 CEE art. 3 par. 4” e “ Svantaggi specifici Dir. 75/268 CEE art. 3 par. 5” riportate nell'Allegato 1 al PSR Sicilia 2014-2020.

DOMANDA: Se i comuni della tabella riguardante zone minacciate di spopolamento art.3, par.4, rientrano nelle zone soggette ad altri vincoli specifici.

RISPOSTA: NO.

DOMANDA: A quale allegato si deve fare riferimento per le zone soggette a vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane, perché pur essendo inseriti al punto c) non risultano nell'allegato 1 del PSR 2014-2020.

RISPOSTA: relativamente alle altre zone affette da vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane il PSR Sicilia 2014-20 alla sottomisura 13.2 recita: le altre zone "sono designate in base al disposto del par. 3 dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Nella prima fase transitoria, la sottomisura continua ad essere applicata su tutto il territorio regionale collinare, classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, par. 4 della Direttiva 75/268/CEE, di cui all'Allegato "Zone Svantaggiate" e art. 19 del Reg. (CE) n. 1257/99, fino alla completa ridefinizione delle nuove zone soggette a vincoli naturali diverse dalle montane. Tale nuova delimitazione dovrà entrare in vigore al più tardi nel 2018 ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013."

98. Quesito

DOMANDA: in merito al allegato 4 costi semplificati del psr sicilia 2014-2020, è possibile utilizzare i costi semplificati per redigere il computo metrico in caso di miglioramento, e qualora si faccia riferimento ai costi semplificati in fase di collaudo sarà necessario rendicontare tutto o ci si limiterà come riportato nell'allegato alla verifica della bontà tecnica dell'investimento?

RISPOSTA: Si rimanda al paragrafo 7 le opzioni semplificate in materia di costi delle Disposizioni Attuative Parte Generale del PSR Sicilia 2014-20 e all'allegato 4 del PSR Sicilia 2014-20

99. Quesito

DOMANDA: in riferimento alla attribuzione di punteggi riguardo le iniziative finalizzate al completamento della filiera vorrei sapere se posso considerare un impianto di svecciamento confezionamento e commercializzazione del grano per vendita di grano da seme selezionato cartellinato e certificato e un impianto di lavorazione e di trasformazione del foraggio in insilato e successivo confezionamento e commercializzazione.

RISPOSTA: In entrambi i casi, così come descritti, se viene prevista la fase della commercializzazione rivolta esclusivamente al consumatore finale è possibile l'attribuzione del punteggio. Viceversa, se la vendita del grano da seme selezionato cartellinato e certificato e del foraggio insilato e successivamente confezionamento è fatta a rivenditori, allora il punteggio non è attribuibile. (per ulteriori indicazioni si rinvia a quanto già riportato nella risposta al quesito n° 6)

100. Quesito

DOMANDA: In merito al punteggio riguardante il sistema di agricoltura biologica, non potrebbe essere più semplice richiedere la qualifica di licenziatario all'organismo di controllo e certificazione? Spiego meglio, dopo il periodo di conversione che dura da due a tre anni a seconda delle colture praticate, l'azienda può certificare le proprie produzioni, per cui acquisisce la qualifica di licenziatario, qualora non abbia procedimenti di diffida, e può vendere i propri prodotti in biologico; così facendo si permetterebbe solo alle aziende già licenziarie di auto attribuirsi il punteggio, rispettando i principi della certificabilità in senso temporale.

RISPOSTA: per l'attribuzione del punteggio devono essere rispettate le condizioni stabilite dal criterio in argomento.

101. Quesito

DOMANDA: In caso di acquisto terreni è ammissibile il finanziamento per le aziende agricole già conduttrici dei fondi oggetto di compravendita?

RISPOSTA: SI, fatta eccezione, nel caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative, qualora fanno parte - come soci o come amministratori - per i soggetti che, nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando a qualunque titolo abbiano avuto la disponibilità dei beni per cui la richiesta viene formulata.

Inoltre, l'immobile non deve aver fruito nel corso dei dieci anni precedenti di finanziamenti pubblici; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

102. Quesito

DOMANDA: In merito agli interventi realizzabili nelle aziende viticole e vitivinicole, ferme restando le linee di demarcazione, si chiede di chiarire e meglio specificare: gli interventi eseguibili, (es. realizzazione nuovi impianti autorizzati ai sensi del reg. ue 1308/2013 art. 64, interventi di miglioramento fondiario quali spianamenti, spietramenti canali di scolo, spietramenti, viabilità aziendale, ecc), la possibilità dell'acquisto delle macchine ed attrezzature agricole dedite alla lavorazione del vigneto, trattamenti, gestione del vigneto, raccolta meccanizzata e di tutte le operazioni colturali eseguite in vigna visto che non sono ricomprese nei bandi OCM ed in che rapporto percentuale.

RISPOSTA: La sottomisura 4.1 sostiene la realizzazione degli impianti di vigneto autorizzati ai sensi degli artt. 63 e 64 del Reg. (UE) n. 1308/2014, non previsti nell'ambito delle misure dell'OCM vitivinicola, nonché per gli altri impianti ammissibili nell'ambito dell'OCM vitivinicola solamente gli altri interventi non previsti nell'ambito dell'OCM. Così come previsto al Cap. 7 quinto punto elenco delle Disposizioni attuative specifiche della sottomisura 4.1, nel primo caso (impianti artt. 63 e 64 Reg. UE 1308/14) per gli interventi di miglioramento fondiario è ammessa una spesa da progetto non superiore al 40% di quella complessiva ammessa al netto delle spese generali, mentre nel secondo caso (impianti non rientranti nella precedente fattispecie) non si applica la soglia del 40%.

103. Quesito

DOMANDA: Comparto florovivaistico: è possibile attribuire esclusivamente il punteggio di selezione aggiuntivo settoriale ad esclusione dell'altro punteggio previsto per le associazioni?

RISPOSTA: SI.

104. Quesito

DOMANDA: Comparto cerealicolo/leguminose: il punteggio è attribuito esclusivamente per la realizzazione ex novo di locali oppure è possibile prevedere la ristrutturazione di locali esistenti? Se così fosse è cumulabile con il punteggio relativo al recupero del patrimonio edilizio (punti 3) della tabella A?

RISPOSTA: SI. La ratio del criterio è quella di sostenere gli interventi per lo stoccaggio differenziato.

105. Quesito

DOMANDA: I punteggi delle tabelle B1 e B2 sono cumulabili nell'ordine massimo dei 20 punti per ciascuna tabella?

RISPOSTA: NO. Il totale dei punteggi delle tabelle B1 e B2 sono cumulabili ma sino ad un massimo complessivo di 20 punti.

106. Quesito

DOMANDA: quanti preventivi di professionisti occorre presentare?

RISPOSTA: non sono necessari preventivi: al momento della presentazione della domanda è prevista la produzione di un contratto ai sensi dell'art. 9 della Legge 24/03/2012 n. 27. Vedi Disposizioni attuative parte specifica della sottomisura 4.1, cap.16.3.1, decimo punto elenco.

107. Quesito

DOMANDA: quale è il termine esatto di svincolo della polizza fidejussoria: contestuale al saldo finale o altro?

RISPOSTA: Lo svincolo della polizza avverrà nei 18 mesi successivi alla data di conclusione degli investimenti riportata nel decreto di concessione. Dopo il pagamento del saldo, AGEA autorizza lo svincolo della polizza.

108. Quesito

DOMANDA: nel caso di interventi soggetti a SCIA, l'art. 23 bis della l.r. 16/2016 consente di presentare istanza di acquisizione degli atti di assenso necessari alla realizzazione delle opere (nulla-osta) contestualmente al protocollo della SCIA.

RISPOSTA: SI. Entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria dovrà essere presentata la necessaria documentazione autorizzativa.

109. Quesito

DOMANDA: spese per un consulente finanziario per l'assistenza del cliente nella richiesta di finanziamento possono essere previste tra le spese generali?

RISPOSTA: NO nel caso in cui trattasi di consulenza svolta dal soggetto erogatore del finanziamento.

110. Quesito

DOMANDA: i fabbricati in zona ZTO diverse dal verde agricolo possono essere oggetto di contributo se inseriti nel fascicolo aziendale? Si possono ospitare macchinari acquistati dall'azienda con il finanziamento?

RISPOSTA: SI qualora ciò non sia in contrasto con il regolamento del sito (cfr risposta a quesito n. 57).

111. Quesito

DOMANDA: nel caso di un'impresa di nuova costituzione che acquista terreni come può dimostrare il loro possesso? È sufficiente il preliminare.

RISPOSTA: nelle D A P S della Sottomisura 4.1 è previsto sia nel caso di acquisto fabbricati che di terreni l'inoltro del preliminare di vendita, mentre l'atto di compravendita registrato nelle forme di legge dovrà essere prodotto entro 90 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria.

112. Quesito

DOMANDA: Le disposizioni generali specifiche del bando della misura 4.1 prevedono nel settore zootecnico: "la realizzazione e/o riattamento e/o potenziamento delle strutture aziendali destinate all'allevamento e al miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali qualora questi sono aggiuntive rispetto a quelle previste dalle normative di riferimento". Ciò premesso quale tipologia di investimenti è possibile realizzare? E con quali limitazioni e condizioni?

RISPOSTA: Le tipologie degli interventi, i limiti e le condizioni sono indicate nelle Disposizioni Attuative specifiche della Sottomisura 4.1. In ogni caso possono essere sostenuti solamente gli investimenti non rientranti tra quelli obbligatori previsti dalle norme comunitarie in materia i cui termini di adeguamento sono già scaduti.

113. Quesito

DOMANDA: Nella tabella P.S.T. allegata al bando non risulta inserita la forestazione produttiva?

RISPOSTA: Nel calcolo della PST aziendale non può rientrare la forestazione produttiva. Nell'ambito della sottomisura 4.1 è comunque possibile realizzare impianti di specie legnose perenni per la realizzazione di boschi cedui a rotazione rapida come definiti dal Reg.(UE) N.1307/201.

114. Quesito

DOMANDA: per l'elevazione dell'aliquota contributiva il giovane quando deve essersi insediato?

RISPOSTA: per quanto attiene specificatamente il bando della Sottomisura 4.1, il giovane deve essere già insediato al momento della presentazione della domanda e, comunque, non oltre 5 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

115. Quesito

DOMANDA: la realizzazione di punti vendita e sale di degustazione per progetti presentati da giovani imprenditori gode dell'aliquota del 70%?

RISPOSTA: No

116. Quesito

DOMANDA: Quale destinazione d'uso e classificazione deve avere un fabbricato in zona agricola da destinare a vendita diretta e a degustazione di prodotti?

RISPOSTA: Uso agricolo

117. Quesito

DOMANDA: a pag. 11 delle disposizioni attuative della sottomisura riporta "per quanto riguarda le opere edili, impianti... relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, la maggiorazione del 20% riguarderà solo interventi sovvenzionati nell'ambito del PEI?."

RISPOSTA: SI. La maggiorazione non potrà essere applicata nel bando in corso.

118. Quesito

DOMANDA: Nel caso in cui l'investimento faccia parte di un Pei la maggiorazione del 20% riguarda solo gli investimenti inerenti il progetto PEI o anche per gli altri investimenti?

RISPOSTA: La questione sollevata non riguarda il bando in argomento.

119. Quesito

DOMANDA: L'intensità dell'aiuto (punto 12 delle disposizioni attuative) misura 4.1 nelle zone montane è del 70% per tutte le tipologie d'investimento?

RISPOSTA: NO. Sono escluse dall'elevazione contributiva al 70% le opere edili, impianti, macchine ed attrezzature relative alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti.

120. Quesito

DOMANDA: gli scarti di potatura arborea rientrano tra le tipologie di scarti utilizzabili per la produzione di biomassa da utilizzare per la produzione di energia da fonti rinnovabili?

RISPOSTA SI.

121. Quesito

DOMANDA: Il punteggio inerente l'innovazione può essere attribuito anche nel caso in cui l'iniziativa progettuale contenga investimenti inerenti la fase produttiva?

RISPOSTA: SI. Il criterio di selezione aggiuntivo inerente l'innovazione, riportato nel bando della Sottomisura 4.1 prevede che: "Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale contenga investimenti volti all'introduzione nell'azienda agricola di innovazioni di processo e di prodotti quali macchinari, attrezzature, impianti tecnologici per la fase produttiva o per la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti, introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di aiuto."

(Per quanto riguarda la fase della la trasformazione e/o commercializzazione di prodotti si rinvia a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 30)

122. Quesito

DOMANDA: il contratto stipulato tra beneficiario e professionista può essere sostituito con una lettera di incarico professionale avente medesimo valore di contratto?

RISPOSTA: NO. Il contratto tra il beneficiario ed il professionista/progettista deve essere stipulato conformemente a quanto stabilito dall'art.9 della Legge 24.3.2012 n.27;

123. Quesito

DOMANDA: Il criterio del comparto carne e/o lattiero-caseario relativo all'attribuzione di 5 punti per "Investimenti volti alla produzione di energia rinnovabile attraverso il trattamento di residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali e/o AL LORO UTILIZZO NELLE PRATICHE AGRONOMICHE"; è attribuibile nel caso di realizzazione di una concimaia per l'accumulo e la maturazione dei reflui di stalla e successivo utilizzo degli stessi come ammendante organico nei terreni aziendali?

RISPOSTA: SI considerato che si possono prevedere due tipologie di interventi, la prima per produrre energia e la seconda per l'utilizzo nelle pratiche agronomiche dei residui, rifiuti, reflui, sottoprodotti zootecnici e residui vegetali. Per l'attribuzione del punteggio la concimaia, ai fini della maturazione, deve essere chiusa e senza dispersione di reflui, oppure, nel caso di concimaia aperta, è necessaria la realizzazione di una piattaforma in cemento per il compostaggio con raccolta del percolato e suo riversamento nella piattaforma.

124. Quesito

DOMANDA: criterio di selezione afferente il comparto agrumicolo. “Realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristezza Virus (CTV). Il punteggio dovrà essere attribuito qualora l'iniziativa progettuale preveda la realizzazione di nuovi impianti con portinnesti tolleranti al CTV (citrange Troyer e carrizo, arancio trifogliato, limone rugoso, limone volkameriana, altro) esclusivamente nelle aree ove il predetto portainnesto non sia obbligatorio.” Si chiede di conoscere quali sono queste aree.

RISPOSTA: Allo stato attuale non sono state delimitate aree ove il predetto portainnesto non sia obbligatorio. Pertanto, sino alla delimitazione di tali aree, il punteggio potrà essere attribuito per tutte le iniziative che prevedono la realizzazione di nuovi impianti mediante l'utilizzo di portinnesti tolleranti al Citrus Tristezza Virus, senza alcuna limitazione di areale.

125. Quesito

DOMANDA: Nel caso di investimenti che prevedono la realizzazione di strutture serricole è necessario produrre titoli abilitativi e/o autorizzativi e/o nulla osta? Se sì, quali?

RISPOSTA: Sì. A tal proposito, si precisa che per la realizzazione di strutture serricole occorre produrre, unitamente alla domanda di aiuto, copia della relativa richiesta, riportante gli estremi di registrazione al protocollo del Comune competente, della concessione edilizia o, in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi delle normative regionali vigenti, dell'autorizzazione, segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione, denuncia inizio attività (D.I.A.).

Successivamente, entro il termine perentorio di 90 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria, va prodotta la consequenziale certificazione autorizzativa con espresso riferimento agli estremi della richiesta e completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente o, in alternativa, l'attestazione del Comune che per la realizzazione delle opere previste dalla richiesta, non è necessaria alcuna autorizzazione.

Analogamente va prodotta entro il termine perentorio di 90 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria anche l'attestazione, con l'indicazione degli estremi di registrazione al protocollo dell'ufficio del Genio Civile, dell'avvenuto deposito dei calcoli relativi alle strutture serricole da realizzare, ai sensi dell'art. 4 della legge 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla l.r. n. 7 del 19/05/2003 art. 32 e nulla osta dell'Ufficio del Genio Civile ai sensi degli artt. 17 e 18 della legge 64/74, quest'ultimo se pertinente con la struttura da realizzare (documentazione da presentare entro il termine previsto per la cantierabilità del progetto) o, in alternativa, relativa attestazione di non pertinenza rilasciata sempre dal Genio Civile.

Nel caso infine di interventi ricadenti nelle Aree Natura 2000, parchi, riserve, vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale, ferme restando le prescrizioni del sotto paragrafo 16.3.3 delle Disposizioni Attuative specifiche della Sottomisura 4.1, vanno prodotte entro il termine perentorio di 90 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria le necessarie autorizzazioni rilasciate dagli enti competenti o, in alternativa, apposita dichiarazione del progettista di non pertinenza, con relative motivazioni (cfr. sotto par. 16.3.7).

126. Quesito

DOMANDA : Nel caso di investimenti relativi a costruzione serre e/o serre tunnel e/o tensiostrutture quale documentazione va prodotta per dimostrare che le stesse saranno realizzate con strutture metalliche (cemento ferro) e materiali conformi alle norme vigenti, nonché alla normativa in materia di sicurezza, ambiente e paesaggio?

RISPOSTA : Entro il termine perentorio di 90 giorni dall'approvazione della graduatoria provvisoria dovrà essere prodotta idonea certificazione rilasciata dalla ditta costruttrice delle strutture serricole dalla quale si possa evincere la normativa di riferimento per la progettazione e la costruzione, per la tipologia dei materiali utilizzati, e che, di fatto, attesti, pertanto, la relativa conformità delle stesse alle normative vigenti, anche con riferimento a quelle vigenti in materia di sicurezza. Relativamente alla rispondenza alla normativa in materia di ambiente e paesaggio, si farà riferimento alle autorizzazioni, se pertinenti, previste dal sotto paragrafo 16.3.7. ottavo punto elenco delle Disposizioni Attuative specifiche della Sottomisura 4.1.

127. **Quesito:**

Domanda: Nel caso in cui si realizzi una vendita diretta del prodotto trasformato (olio) e non prima vendita, il punteggio inerente il completamento della filiera è riconoscibile?

RISPOSTA SI. Si rinvia a quanto già indicato nella risposta al quesito n° 28.

L'AUTORITA' DI GESTIONE
Gaetano CIMO'